

## **Bimbi Iperattivi, scontro sulle terapie**

La sindrome da iperattività con deficit di attenzione divide la comunità scientifica. A distanza di una settimana dall'incontro con cui l'Istituto Superiore di Sanità aveva diffuso i dati sul registro dei bambini e degli adolescenti italiani affetti da ADHD, ieri si è tenuto un convegno organizzato dal consorzio "Giù le Mani dai Bambini" – che ha riaperto il dibattito su origini, terapie e statistiche relative alla sindrome. "Parlando di ADHD siamo più che altro di fronte a una 'moda' e a diagnosi inconsistenti e vaghe" ha detto Emilia Costa, docente di psichiatria all'Università "La Sapienza", sottolineando "l'inutilità" delle terapie farmacologiche. Secondo Giù le Mani dai Bambini, che fa riferimento al progetto PRISMA del Ministero della Salute, i minori affetti da ASHS sarebbero 162mila e, aggiunge Luca Poma, portavoce del Consorzio, "l'83% di questi è già sottoposto a terapia farmacologica". Diversa la stima dell'ISS che parla di 75mila casi e che rassicura: "I farmaci – dice Pietro Panei – non sono mai la nostra prima scelta terapeutica".

*Di: Angela Napoletano*

*Tratto da: Avvenire, 21/11/2007*

## **Sanità: Troppi psicofarmaci ai bambini**

Troppi psicofarmaci per i piccoli Giamburascasca italiani. "In Italia la percentuale dei bimbi con la sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD), sottoposti a terapia con psicofarmaci, è tripla rispetto a quella americana e addirittura quintupla rispetto a quella inglese. Per la precisione: 83% nel nostro Paese, 32% negli USA e 18% in Inghilterra. Un fenomeno in crescita che, in un prossimo futuro, rischia di coinvolgere decine di migliaia di piccoli italiani". È la fotografia scattata da Luca Poma, portavoce del Comitato "Giù le Mani dai Bambini".

*Tratto da: Il Tempo, 21/11/2007*